

**17 aprile** – “*Isola2*” - compagnia “DanzAibile” – Giarre (Catania)

Un ritorno, quello della formazione di Giarre che, dopo il successo dello scorso anno, presenta *Isola2*, uno spettacolo “etnico”, impregnato di Sicilia, che intreccia testi di poeti siciliani e della tradizione popolare con le musiche degli Agrigantus, Battiato, Laguardia, Lautari, Monk, Sollima e che forse potrà essere adatto ad avvicinare il pubblico al genere del teatro-danza.

**24 aprile** – “*Madonne di Beslan*” – di e con Chiara Tomarelli - “Aut Aut” - Roma

Una serata nel segno del teatro civile con lo spettacolo vincitore della sezione teatro del Premio MARte Live 2009, presentato da Chiara Tomarelli nella doppia veste di regista e interprete. La Tomarelli ricostruisce la cronaca della strage messa in atto dai terroristi ceceni nella scuola di Beslan attraverso le testimonianze raccolte l’anno dopo la tragedia da Anna Politkovskaja la giornalista russa scomoda per le sue lucide inchieste, uccisa perché donna libera e coraggiosa. “Nella costruzione dell’impianto drammaturgico” afferma la Tomarelli “mi sono ispirata direttamente allo stile con cui la Politkovskaja costruiva i suoi articoli, affiancando alle testimonianze dirette le sue riflessioni personali, da cui scaturivano le analisi delle responsabilità e delle conseguenze dei fatti. Nello spettacolo non ci sono personaggi veri e propri, ma una miriade di emozioni private a cui ho cercato di dare corpo, vivendole in prima persona ed evocandole con il massimo del realismo”. Sarà l’occasione per tornare a ragionare, oltre che a commuoversi, su una storia che troppo rapidamente è stata dimenticata dai media occidentali.

**8 maggio** – “*Angikam-Pùtana Moksa*” – teatro-danza classico indiano stile Kathakali - Teatro Tascabile di Bergamo

Per la terza volta in cinque anni la storica compagnia che ha dedicato una parte rilevante del suo lavoro di ricerca nello studio del “Katakhalì” la danza indiana definita “il più completo e il più espressivo di tutti i sistemi di danza”. La simbologia cui la danza rimanda è di carattere cosmogonico: il dissolversi dell’oscurità e la creazione del cosmo attraverso la danza. La celebrità del Kathakali, vero e proprio mito per la pratica scenica occidentale, consiste essenzialmente nel rigore della tecnica e nella leggendaria preparazione dei suoi attori. La sua presenza in Europa e in Italia si è particolarmente diffusa nel corso degli ultimi dieci anni anche per merito del Teatro Tascabile di Bergamo che in questa occasione presenterà al Teatro del Baglio Angikam-Pùtana Moksa, uno spettacolo che conclude un’ideale trilogia di “teatro totale”, dove l’attore è anche danzatore, tra oriente e occidente.

**15 maggio** – “*Pugni di zolfo, storia di un caruso*” – di e con Maurizio Lombardi – TSI “La Fabbrica dell’attore” - Roma

Per la prima volta in Sicilia Lombardi presenta una storia forte e amara, un monologo ispirato al testo poetico di Ignazio Buttitta “Alle madri dei carusi”. Interpretando più personaggi, l’autore, regista e interprete mette in scena uno spettacolo che usa il corpo quale strumento narrativo e dove la parola diventa vera, sanguigna, viscerale. Rievocando oscure vicende accadute nelle zolfare siciliane riporterà alla memoria abusi e sfruttamenti di quei “carusi”, meri strumenti di lavoro, schiavi delle miniere di zolfo e offrirà la possibilità di riflettere e denunciare un fenomeno purtroppo ancora perpetrato nel mondo.

**22 maggio** - “*E' bello vivere liberi*” - con Marta Cuscunà – “Centrale Fies” – Dro (Trento)

Vincitore del premio “Scenario per Ustica 2009” è un progetto di teatro civile che porta in scena un’attrice, 5 burattini e un pupazzo, creato dalla Cuscunà intorno alla figura di Ondina Peteani, tra le prime donne ad impegnarsi nella lotta di Liberazione e che per questo, a soli 19 anni, venne deportata ad Auschwitz. Lo spettacolo utilizza linguaggi espressivi differenti: il monologo civile, le

testimonianze storiche e il teatro di figura con burattini e pupazzi per raccontare le rocambolesche avventure dei partigiani ed evocare l'orrore del lager.

È questa l'unica tra le proposte in programma che è stata già rappresentata a Palermo; ma avendovi fatto solo una fugace apparizione, lo scorso autunno, il Teatro del Baglio ha ritenuto di riproporla ugualmente in cartellone.

**29 maggio** – *“La grande opera, Come in terra così in cielo”* – Teatro del Baglio - Villafrati

Una nuova produzione, per il teatro di Villafrati, liberamente ispirata al testo di Elsa Morante “Il mondo salvato dai ragazzini”. Opera testimone delle inquietudini e del travaglio ideologico dell'autrice di fronte alle contraddizioni della società di massa che segnano la fine di un'epoca di bellezza e verità. “L'innocenza intatta e astorica, che accomuna santi e fanciulli, la chiave suggerita dalla Morante di fronte alla disintegrazione del presente, basterà a salvare il mondo? O forse, come replicava Pasolini, essa si rivela responsabile e perciò colpevole nei confronti della Storia?”.

Com'è sempre stato nello stile della compagnia, lo spettacolo è frutto di un lungo lavoro collettivo sui testi originali di Nicola Grato e con la regia di Valeria Sara Lo Bue.